



GRE CODE
GRE.EEC.R.26.IT.W.14622.00.020.00

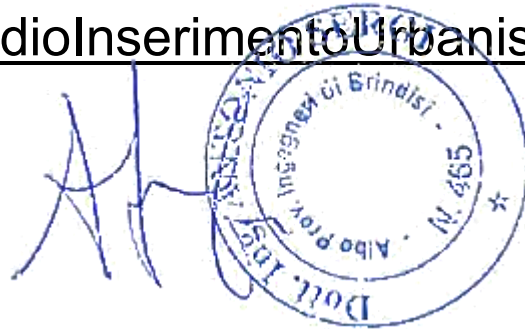
PAGE
1 di/of 14

TITLE: Studio inserimento urbanistico

AVAILABLE LANGUAGE: IT

“IMPIANTO EOLICO ACQUAVIVA”

STUDIO INSERIMENTO URBANISTICO RELAZIONE SPECIALISTICA 8PSY7B1 StudioInserimentoUrbanistico



File: GRE.EEC.R.26.IT.W.14622.00.020.00

REV.	DATE	DESCRIPTION	PREPARED	VERIFIED	APPROVED
00	16/12/2020	EMISSIONE	C. LOCORRIERE	A. MARTUCCI	A. SERGI

GRE VALIDATION

COLLABORATORS	VERIFIED BY	VALIDATED BY
---------------	-------------	--------------

PROJECT / PLANT IMPIANTO EOLICO ACQUAVIVA	GRE.EEC.R.26.IT.W.14622.00.020.00																	
	GROUP	FUNCION	TYPE	ISSUER	COUNTRY	TEC	PLANT	SYSTEM	PROGRESSIVE	REVISION								
	GRE	EEC	R	2	6	I	T	W	1	4	6	2	2	0	0	0	2	0

CLASSIFICATION	UTILIZATION SCOPE
-----------------------	--------------------------

This document is property of Enel Green Power S.p.A. It is strictly forbidden to reproduce this document, in whole or in part, and to provide to others any related information without the previous written consent by Enel Green PowerS.p.A.



GRE CODE

GRE.EEC.R.26.IT.W.14622.00.020.00

PAGE

2 di/of 14

INDEX

1. PREMESSA	3
1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE	3
2. VERIFICA DI COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICI	9
2.1. PIANO URBANISTICO DEL COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI	10
2.2. PIANO URBANISTICO DEL COMUNE DI CASAMASSIMA.....	13
3. CONCLUSIONI	14
4. ELABORATI GRAFICI DI RIFERIMENTO.....	14

1. PREMESSA

Il presente documento viene redatto in conformità a quanto previsto dalla Determinazione del Dirigente Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo del 03/01/2011 n.1 'Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 387/2003 – DGR n. 3029 del 30/12/2010 – Approvazione delle istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica e delle Linee Guida Procedura Telematica', punto 4.2.8 dell'Allegato Tecnico A ` Rilievi piano altimetrici e studio di inserimento urbanistico del progetto definitivo'.

La società Enel Green Power Italia s.r.l. è promotrice di un progetto per l'installazione di un impianto eolico nei territori comunali di Acquaviva delle Fonti e Casamassima. Il progetto, così come proposto, prevede la costruzione e la messa in esercizio di un impianto eolico composto da 15 aerogeneratori, con potenza unitaria di 6 MW per una potenza complessiva di 90 MW, di altezza totale pari a 200 metri di cui il diametro pale è pari a 170 metri e l'altezza al mozzo è pari a 115 metri, da installare in provincia di Bari, Puglia.

Di seguito si riporta l'analisi dedicata al solo inserimento urbanistico delle opere in progetto, secondo quanto previsto dalla pianificazione vigente a livello comunale nei territori interessati. Si precisa che si rimanda agli elaborati grafici di progetto, nonché alle relazioni tecniche specialistiche, per ogni necessario approfondimento, e che pertanto le immagini della presente relazione hanno scopo illustrativo e non esaustivo della descrizione delle opere.

1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'impianto in progetto è costituito da n. 15 aerogeneratori distribuiti su circa 13 kmq tra i centri urbani di Acquaviva delle Fonti e Casamassima. L'area complessiva, in zona prevalentemente pianeggiante, è situata a Nord della SP125 ed è caratterizzata da aree coltivate a vigneto e uliveto ma anche molti seminativi e alcuni frutteti. Per eventuali approfondimenti si rimanda alle relazioni tecniche specialistiche allegata al progetto proposto.

L'area dove si prevede l'installazione delle torri eoliche è raggiungibile da diverse viabilità esistenti, data la sua estensione.



Figura 1: Localizzazione dell'area di impianto nel contesto nazionale



Figura 2 - Individuazione su ortofoto a livello regionale dell'area impianto

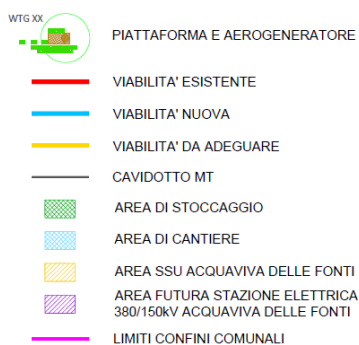
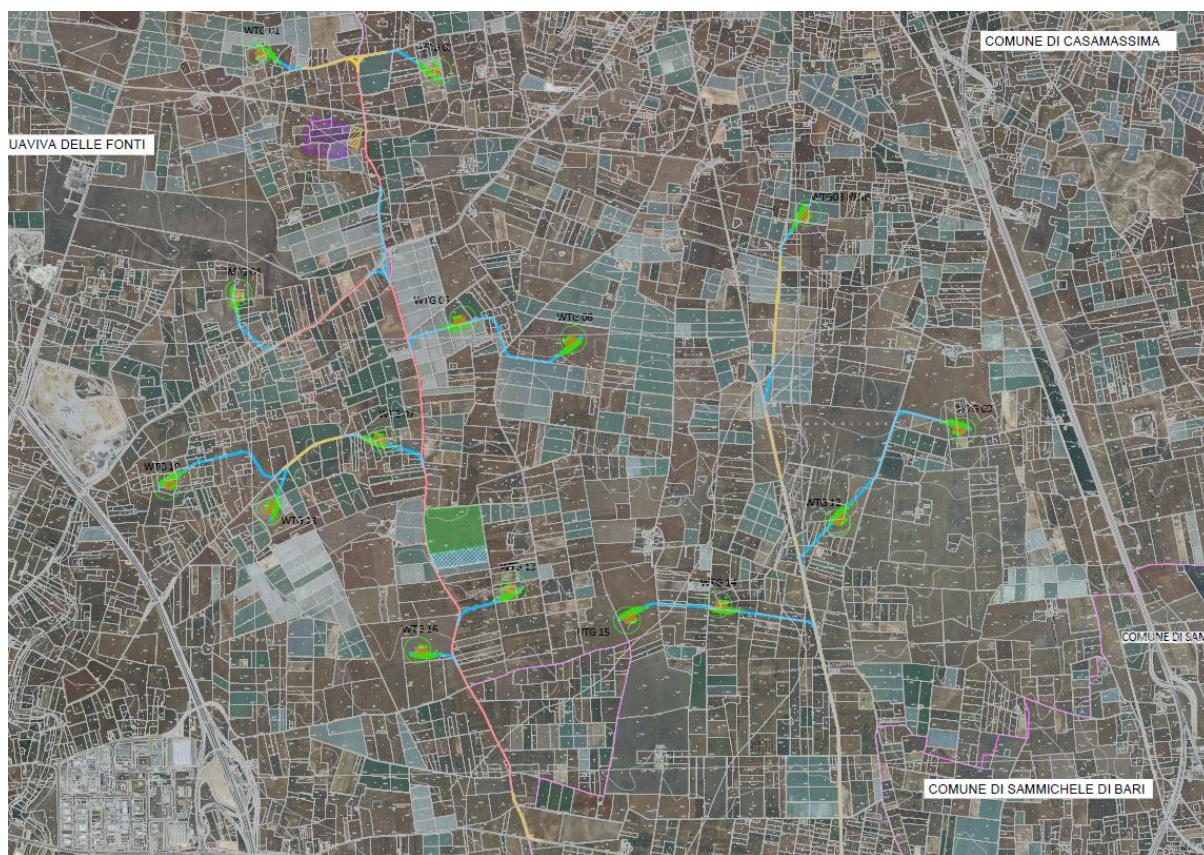


Figura 3 - Individuazione su ortofoto dell'impianto in progetto

Secondo il DM del 10/09/2010 si considera che la minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati, individuati dagli strumenti urbanistici, sia non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore. Nel caso specifico l'altezza complessiva di ogni aerogeneratore è pari a 200 metri, pertanto è stato considerato un buffer di 1200 metri considerando le zone omogenee individuate da zonizzazione come A, B, C, in modo da lasciare gli aerogeneratori in progetto nella porzione esterna a tale area.

Inoltre in riferimento al R.R. 24/2010, la distanza delle aree edificabili urbane deve comprendere un buffer pari a 1km. Avendo localizzato l'impianto a una distanza di almeno 1200 metri dai centri abitati, quindi superiore a 1 km, il criterio risulta automaticamente soddisfatto.

Si precisa infine che gli aerogeneratori sono stati progettati in modo da non interferire con

elementi residenziali, infrastrutture, o strade principali per un raggio pari all'altezza complessiva della torre eolica, nel caso specifico pari a 200 metri, come previsto da DM10/09/2010. Eventuali elementi interferenti sono stati verificati e individuati catastalmente come magazzini o locali deposito.

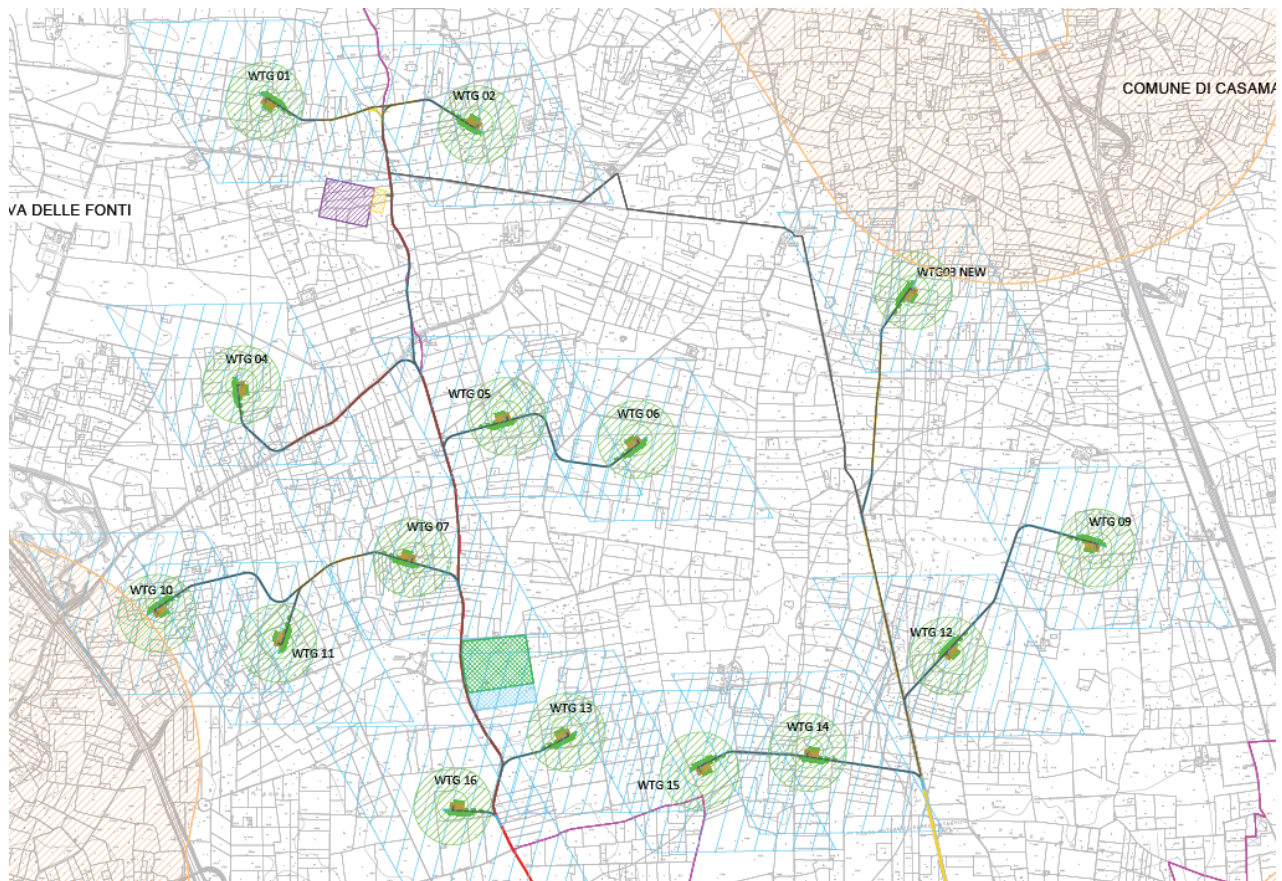


Figura 4 - Stralcio carta distanze da edifici e buffer da centri abitati

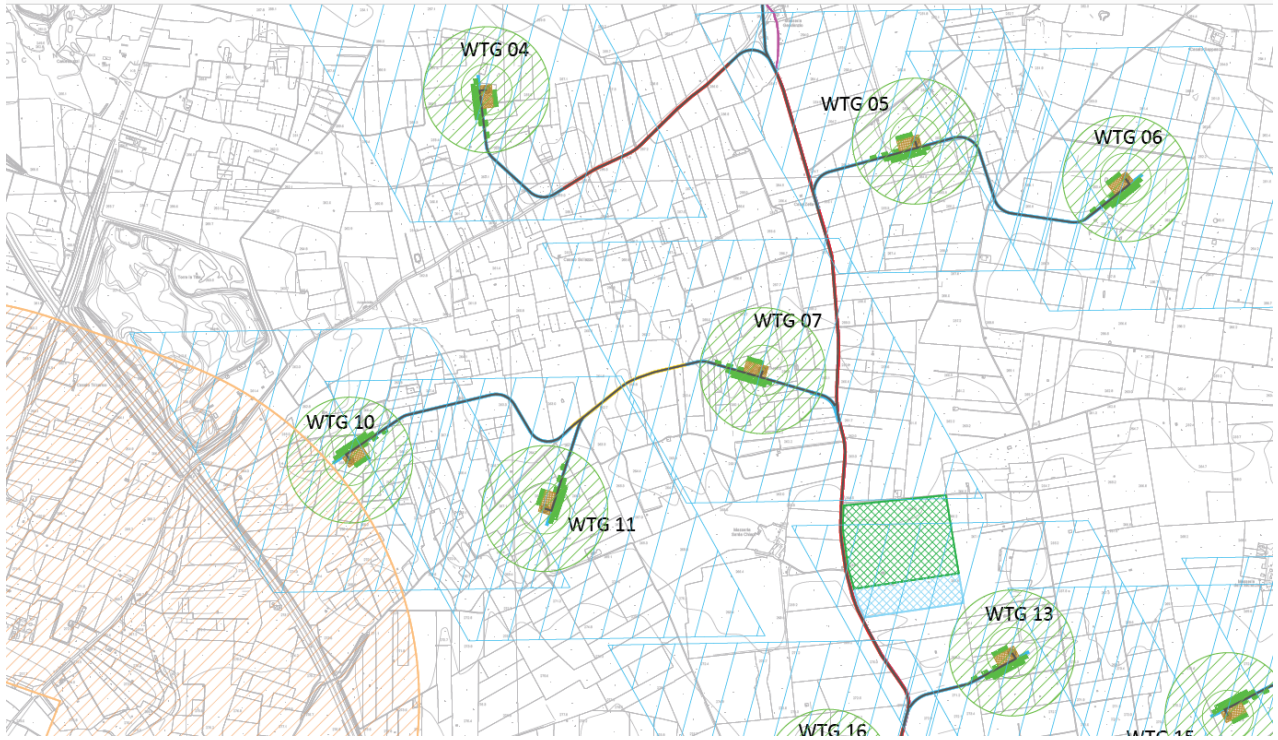


Figura 5 - Particolare buffer 1200 metri dai centri abitati e buffer 200 metri da ogni aerogeneratore



Figura 6 - Particolare buffer 1200 metri dai centri abitati e buffer 200 metri da ogni aerogeneratore

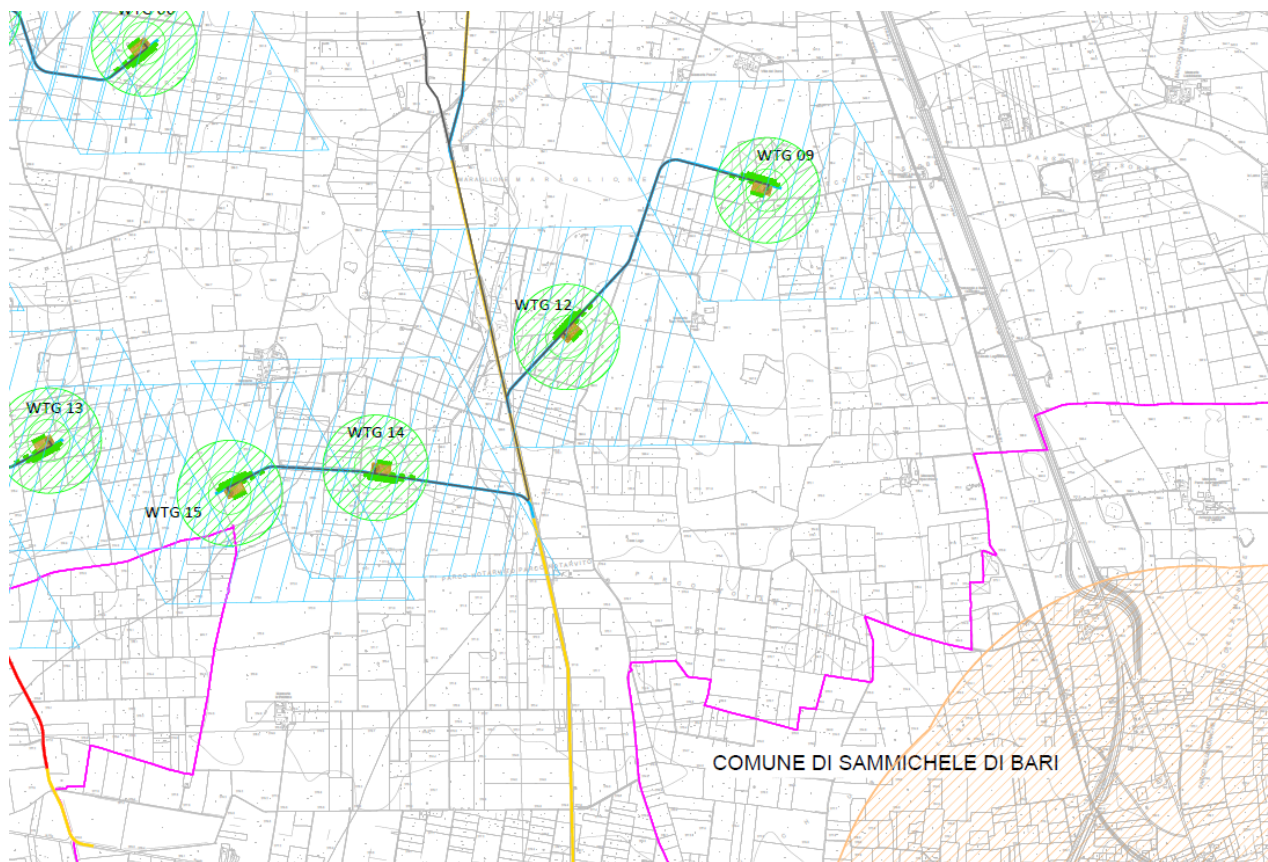


Figura 7 - Particolare buffer 1200 metri dai centri abitati e buffer 200 metri da ogni aerogeneratore



Figura 8 - Legenda buffer 1200 metri dai centri abitati e buffer 200 metri da ogni aerogeneratore

Con riferimento alla pianificazione comunale vigente per i comuni interessati dall'impianto oggetto di studio, si sono consultati i documenti inerenti alla zonizzazione urbanistica e relative NTA rispettivamente dei Comuni di Acquaviva delle Fonti e di Casamassima, in provincia di Bari. Entrambi i comuni sono interessati dalle opere in progetto per una porzione di zone individuate come Agricole da Piano Regolatore Vigente. Ai sensi del d.lgs. 387/2003 art. 12 c.7) risulta che *Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14, come pure conferma il DM 10/09/2010.*

Pertanto, in riferimento alla normativa sovraordinata, si ritiene che l'impianto in progetto sia realizzabile in zona agricola.

2.1. PIANO URBANISTICO DEL COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI

Il Comune di Acquaviva della Fonti ha approvato, con DGR n. 805 del 03/05/2011 pubblicato sul BURP n. 79 del 20/05/2011, il Piano Regolatore Generale (PRG) e relative Norme Tecniche di Attuazione (NTA) per la pianificazione urbanistica a livello comunale. Gli elaborati costituenti il PRG comunale sono:

- Relazione ed allegati
 - Rapporti di settore
 - Relazione di adeguamento al PUTT/p
- Norme tecniche di attuazione
- Regolamento edilizio
- Elaborati grafici

Il Piano comunale approvato nel 2011 è adeguato al non più vigente PUTT/p (Piano Urbanistico Territoriale Tematico del Paesaggio), attualmente sostituito dal nuovo PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale) a livello regionale in materia di paesaggio. Il PRG vigente è uniformato anche al PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) in materia di assetto idrogeologico. In particolare, come precisato nella D..C.C n. 38 del 30.07.2020:

- a) *ai fini edilizi-urbanistici occorre far riferimento al contenuto del PRG approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 805 del 03.05.2011, ai sensi dell'art.16 - undicesimo comma- della LR n. 56/1980, dando atto dell'inefficacia normativa e prescrittiva di ogni riferimento al PUTT/p contenuto negli elaborati grafici e nelle Norme Tecniche di Attuazione del PRG, ai sensi e per gli effetti dell'art. 98 bis ultimo comma delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR;*

b) ai fini paesaggistici occorre far riferimento unicamente al PPTR approvato con delibera di G.R. n. 176 del 16.02.2015 e successive modifiche;

Il territorio comunale è suddiviso in una serie di zone omogenee (<http://web.sit-puglia.it/acquaviva/>) ognuna caratterizzata da una o più destinazioni d'uso, dalle quali normalmente non è consentito discostarsi, e gli aerogeneratori in progetto ricadono in Zona E1 – Agricola normale. Tale classificazione rientra nelle Zone produttive primarie, al capo IV delle NTA. Si tratta di aree destinate alle attività e agli insediamenti finalizzati allo sviluppo e al recupero del patrimonio produttivo agricolo, forestale, zootecnico. Fatto salvo l'art. 12 del d.lgs. 387/2003, prima citato, gli interventi consentiti nelle zone agricole normali secondo il PRG devono tutelare l'efficienza delle unità produttive e salvaguardare i suoli irrigui o ad alta e qualificata produttività. In particolare le norme precisano che la ristrutturazione edilizia ai sensi del DPR 380/2001, non può modificare la planivolumetria esistente e l'assetto architettonico preesistente, salvo che per i volumi necessari per la eliminazione delle barriere architettoniche, e per gli impianti tecnologici, igienico sanitari e di sicurezza, comunque con maggiori volumi inferiori al 20% di quelli preesistenti. Inoltre le norme precisano che nelle aree non sottoposte a vincoli di legge o a particolare tutela e fatte salve le specifiche procedure e limitazioni fissate dalle rispettive leggi vigenti, sono anche consentite attività industriali, connesse e non con l'agricoltura, non realizzabili, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia di pubblica sicurezza in prossimità del centro abitato:

- Le attività estrattive
- Gli impianti di carattere tecnologico (tra cui reti di energia)
- I centri di raccolta e stoccaggio provvisorio rifiuti
- Gli impianti per il riciclaggio, recupero, discarica di rifiuti non pericolosi e pericolosi, nel rispetto delle normative europee, nazionali, regionali.

Nelle zone E vanno inoltre mantenute ove esistenti le recinzioni costituite da muretti di pietra a secco, o muretti di pietra/tufo scialbati. In caso di recinzioni di nuova costruzione se in connessione con recinzioni esistenti ne devono mantenere geometria, materiali, apparecchiature costruttive, mentre se di totale nuovo impianto possono essere in muretti di pietra a secco o di pietra/tufo scialbati o a giorno su cordolo di base di altezza max 40 cm e sovrastante grata o rete o simili. La costruzione delle recinzioni deve in ogni caso garantire il normale ruscellamento delle acque superficiali e il permanere dei sentieri ecologici.

Art. 79 –Modalità di intervento: Zone agricole normali (ATE “E”):

1. ZONA OMOGENEA E1 (AGRICOLA NORMALE)

Caratteri generali:

Aree destinate ad usi agricoli che si estendono oltre l’anello della circonvallazione a farsi.

INDICI E PARAMETRI

1. Indice di fabbricabilità territoriale (If _t) mc/mq:	-----
2. Indice di fabbricabilità fondiaria (If _f) mc/mq:	0,10 mc/mq di cui: 0,03 per la residenza e 0,07 per fabbricati di esercizio agricolo (stalle, silos,ecc.)
3. Rapporto di copertura (Rc)%:	10% della superficie del lotto
4. Procedura d’intervento:	P.d.C.
5. Unità di minimo intervento (UMI) mq:	10.000
6. Standards mq/ab:	6
7. Altezza max degli edifici (H _m) ml:	7,5
8. Numero massimo dei piani ml:	2 (compreso il piano terra e rialzato)
9. Distanze minime dai confini (D _c) ml:	10
10. Distanze minime tra gli edifici (D _f) ml:	10
11. Distanze degli edifici dal filo delle strade destinate al traffico dei veicoli nelle zone urbane (D _s):	
▪ per Strade con larghezza < 7 ml:	-
▪ per Strade con larghezza tra 7 e 15 ml:	-
▪ per Strade con larghezza >15 ml:	-
12.Distanze minime degli edifici dal ciglio stradale nelle zone extraurbane:	
▪ Strade di tipo A – ml:	60
▪ Strade di tipo B – ml:	40
▪ Strade di tipo C – ml:	30
▪ Strade di tipi F – ml:	20
▪ Strade vicinali:	10
13. Aree per parcheggio privato (P) mq/mc:	1 mq ogni 10 mc
14. Tipologie edilizie consentite:	unifamiliari

NORME PARTICOLARI:

a) È possibile realizzare tutti gli interventi di cui agli articoli precedenti.

Figura 10 - Stralcio Norme Tecniche di Attuazione PRG Comune di Acquaviva delle Fonti (BA)

Le fasce di rispetto stradale ai sensi del vigente PRG comunale sono contenute nelle fasce di rispetto fissate dal DM 01/04/1968 n. 1404, e in tali aree si consente la realizzazione di cabine elettriche e al servizio di altre reti e linee. Fatte salve diverse specificazioni o indicazioni della normativa di zona ed elaborati grafici di PRG, le distanze da rispettare nell’edificazione sono i seguenti:

DISTANZE DI RISPETTO (FONTE: PRG ACQUAVIVA DELLE FONTI NTA ART. 94)

DALLE STRADE EXTRAURBANE:	
DA AUTOSTRADA	60 ml
DA STRADE DI PRIMARIA IMPORTANZA	40 ml

DA STRADE DI SECONDARIA IMPORTANZA	30 ml
DA TUTTE LE ALTRE STRADE LOCALI E VICINALI	20 ml
DALLA FERROVIA:	6 ml
DAL CIMITERO:	200 ml
DAL DEPURATORE:	100 ml
DAL MATTATOIO:	50 ml

Le opere in progetto rispettano le distanze previste da PRG conformemente a quanto previsto dal DPR495/1992. Le aree interessate dalle opere in progetto infine non interferiscono con elementi individuati nell'adeguamento al PAI da PRG.

2.2. PIANO URBANISTICO DEL COMUNE DI CASAMASSIMA

Il Comune di Casamassima ha approvato il vigente Piano Regolatore Generale con DGR n. 340/2001. Gli elaborati costituenti il PRG comunale sono:

- Relazioni ed allegati
- Norme tecniche di esecuzione
- Regolamento edilizio
- Destinazioni d'uso del territorio
- Attuazione del PRGC

Il PRG del Comune di Casamassima (<http://webgiscasamassima.dnsalias.org/>), in relazione alla viabilità di uso pubblico, sia essa pubblica o privata, precisa che le strade si classificano in:

- Strade primarie con funzioni di entrata e uscita dal centro abitato;
- Strade di scorrimento con funzioni di garantire la fluidità degli spostamenti veicolari all'interno della rete viaria cittadina;
- Strade di quartiere con funzioni di collegamento tra quartieri limitrofi;
- Strade locali a servizio diretto degli insediamenti.

Relativamente alle aree di rispetto stradale, in esse sono ammesse le opere di cui alla circolare ministeriale lavori pubblici 30/12.70 n. 5980 punto 7, non sono edificabili e fanno parte della zona omogenea, possono essere utilizzate per verde privato e/o pubblico, parcheggi privati e/o pubblici e quanto altro previsto da Piano. Le aree ferroviarie sono destinate al mantenimento o ampliamento degli impianti e dei servizi, le misure di rispetto sono quelle del DM 753/1980.

Le torri eoliche in progetto sono ubicate in zona E-N agricola di normale conduzione agricola forestale (Zone attività produttive – Attività agricole). Tali zone sono destinate in prevalenza all'agricoltura e alla forestazione e rientrano nelle zone produttive. Le zone EN sono normate dal Capo IV art. 2.05 delle NTA.

Nelle zone E le nuove costruzioni produttive o abitative sono ammesse per soddisfare le necessità della produzione agricola, per gli insediamenti produttivi non connessi alle attività

agricole, già presenti in zona EN sono consentiti interventi di manutenzione straordinaria e ristrutturazione. Fatto salvo il riferimento all'art. 12 del citato d.lgs. 387/2003, nelle zone EN sono ammesse attività industriali connesse con agricoltura, allevamento non intensivo, industrie estrattive, depositi carburanti, reti di telecomunicazione, trasporto, energia. L'edificazione deve rispettare le prescrizioni generali nonché i seguenti parametri:

4. Parametri insediativi:

- Sf - superficie fondiaria minima (vignale): mq 6.300;
- Iff- indice di fabbricabilità fondiaria: 0,05 mc/mq, di cui 0,03 mc/mq destinati alla residenza di servizio;
- Rc - rapporto di copertura: secondo esigenze derivanti dal piano di sviluppo aziendale e comunque non superiore al 2% della Sf;
- H - altezza massima: ml 8, salvo costruzioni speciali;
- Dc - distanza dai confini: min. ml 10,00;
- Df - distanza tra i fabbricati: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti;
- Ds - distanza dal ciglio delle strade: comunali, minimo ml 10,00; provinciali, regionali e statali, secondo DIM 01.08.68;
- US- le aree per le urbanizzazioni secondarie e per i servizi della residenza, nella misura di 6 mq ogni 100 mc di volumetria destinata alla residenza, vanno monetizzate in sede di determinazione degli oneri di concessione edilizia (vale per tutte le tipologie di zone E).

Figura 11 - Stralcio PRG Comune di Casamassima zone EN

Relativamente alle recinzioni, il Regolamento edilizio comunale precisa che le recinzioni nelle zone E devono essere trasparenti per almeno i 2/3 della loro altezza e laddove non insorgano motivate necessità, devono essere mantenute e ripristinate le recinzioni tipiche costituite da pareti in pietrame a secco.

3. CONCLUSIONI

L'impianto in progetto ricade in zone agricole sia per il Comune di Acquaviva delle Fonti che per il Comune di Casamassima. Il D.lgs. 387/2003 consente la realizzazione di impianti alimentati da energia rinnovabile in zone riconosciute come agricole dai vigenti piani urbanistici comunali. La realizzazione del progetto non risulta in contrasto con la strumentazione urbanistica comunale.

4. ELABORATI GRAFICI DI RIFERIMENTO

GRE.EEC.D.26.IT.W.14622.00.068.00 - Strumenti di pianificazione urbanistica vigenti dei comuni di Acquaviva delle Fonti e Casamassima